

2 Giugno

Previsioni meteo pandemiche per l'estate...

*Capisci di essere diventato grande quando
al mattino presto in TV invece dei cartoni animati
cerchi le previsioni del tempo*

Niels Bohr diceva che le previsioni sono estremamente difficili, specialmente quelle sul futuro. In questa pandemia *prevedere* significa *saper riconoscere* il probabile dall'improbabile, il possibile dall'impossibile: vedere per prevedere, prevedere per provvedere. Le previsioni, in base a quello che ci raccontano gli "esperti" ci dicono molto sul carattere di chi le fa; ma non ci dicono quasi nulla non tanto su quello che accadrà questa estate, (ormai assodato che andrà tutto bene (?), ma alimentano tuttavia le *grandi incertezze* su quello che accadrà alla fine delle vacanze, tra settembre ed ottobre. Se li potesse ascoltare il neoplatonico Marsilio Ficino direbbe *Di questi tempi, in un certo senso, non so che cosa voglio; forse non voglio quel che so e voglio quel che non so.*

Alla luce delle attuali conoscenze, è ragionevole ipotizzare che la situazione rimarrà complicata per tutto l'inverno e che saranno necessari maggiori sforzi per evitare di ricadere in una situazione incontrollabile. Tuttavia, due elementi fanno sperare che almeno nei prossimi mesi e per questa estate la fase più difficile della crisi debba lasciare il posto a un lento ritorno alla normalità.

Il *primo elemento* è dato dal livello di "immunità diffusa" nella popolazione, derivante dalle campagne di immunizzazione e vaccinazione naturali. I primi studi sull'efficacia del vaccino portano ottime notizie, anche se i risultati annunciati finora riguardano principalmente la *protezione a breve termine* del vaccino contro le forme sintomatiche non gravi mentre ancora frammentarie sono i dati relativi alle popolazioni più a rischio o la sua effettiva capacità di prevenire la trasmissione del virus.

Il *secondo fattore* che potrebbe accelerare il declino dell'epidemia è il ritorno del bel tempo e l'aumento della temperatura che porta a una minore trasmissione del virus. Va ricordato tuttavia che l'effetto stagionale non ha impedito i focolai in Florida la scorsa estate o in Sudafrica a dicembre. Un miglioramento non è affatto scontato se il programma di vaccinazione non verrà rispettato e se verranno disattese le misure di barriera e prevenzioni.

Il "calvario" che abbiamo attraversato e che sembra terminato, è stato particolarmente destabilizzante per i singoli cittadini e per intere società. Ha evidenziato la *nostra vulnerabilità* e le *nostre debolezze* di fronte a un "nemico" che eravamo del tutto impreparati a combattere. Questa situazione è stata tanto più destabilizzante in quanto l'epidemia ha diviso il mondo in paesi che sono riusciti a contenere l'epidemia, e in quelli che ne sono stati travolti. A settembre tutti i paesi dovranno prevenire una possibile nuova pandemia, ma affrontare una sicura crisi, economica e sociale sempre più profonda, soprattutto in Europa e nel sud America.

Fra le pene umane la più dolorosa è quella di prevedere molte cose e di non poterci fare nulla. (Erodono)

Tale dicotomia ci porterà a mettere in discussione i nostri stili di vita e i nostri valori, ma dovrebbe anche motivarci a ripensare i nostri sistemi sanitari, il loro posto nella nostra società e le logiche finanziarie correlata alla salute alla base della loro gestione e struttura, nonché l'importanza che dovrebbe essere data agli aspetti preventivi nella medicina moderna e ad un reale interesse per la ricerca e gli uomini e le donne che la fanno progredire facendo enormi sacrifici.

Il futuro è molto aperto, e dipende oltre che dalle imprevedibili varianti virali, da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte. Purtroppo molto spesso le persone trovano più facile essere un risultato del passato che una delle cause del futuro.

Il meteo della pandemia ci dice: tempo buono in estate, possibili temporali in autunno, non sono previsti lampi di genio...